TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

**ATTO N. DD 5282** **DEL 28/10/2026**

**Rep. di struttura DD-TA0 N. 332**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE**
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), relativa al progetto di "Nuova autorizzazione a coltivazione e recupero ambientale di cava in località Strada della Barra-Strada Vecchia della Bruna in Comune di Druento".
Comune: Druento
Proponente: Cave Druento S.r.l.
Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

**Premesso che**:

- In data 11/08/2026 (prot. CMTo n. 114285) la Ditta Cave Druento srl ha presentato domanda per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto di "Nuova autorizzazione a coltivazione e recupero ambientale di cava in località Strada della Barra-Strada Vecchia della Bruna in Comune di Druento (TO)".
- Il progetto prevede una nuova autorizzazione per la coltivazione di una cava in Strada della Barra-Strada Vecchia della Bruna in Comune di Druento (TO) , rientrante nella categoria progettuale n. B.8.i2 dell'Allegato B alla L.R. n. 13/2023: "*cave e torbiere fino a 500.000 m3/a di materiale estratto o di un'area interessata fino a 20 ettari non rientranti nella categoria B.8.i1 e non ricadente neppure parzialmente, all'interno di aree naturali protette né in siti della Rete Natura 2000*".
- Con nota prot. CM n.115649 del 14/08/2026 è stata trasmessa per via telematica ai soggetti interessati la comunicazione di pubblicazione della documentazione e avvio del procedimento ai sensi dell'art. 19, c. 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.; la documentazione relativa al progetto in oggetto è stata quindi pubblicata sul sito web dell'Ente e, nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Nella comunicazione di cui sopra è stata data evidenza dell'integrazione della procedura di verifica di VIA con la procedura di screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di competenza dell'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.
- L'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell' ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico e della Conferenza di Servizi.
- In data 10/09/2026 i tecnici incaricati della Città metropolitana hanno effettuato un sopralluogo istruttorio sul sito di cava.
- Nel corso dell'istruttoria sono pervenuti dagli Enti invitati in Conferenza i seguenti pareri:

1. nota prot. CM n. 00123739 del 04/09/2026 del Dipartimento Ambiente e sviluppo sostenibile della Città metropolitana, in atti.
2. Parere Unico Regionale trasmesso con nota prot. CM n. 00143276 del 12/10/2026 del Settore Polizia Mineraria, cave e Miniere della Regione Piemonte, parte integrante e sostanziale della presente determinazione
3. Contributo tecnico dell'ARPA trasmesso con nota prot. CM n.00143145 del 12/10/2026 , in atti.
4. Parere sullo screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) espresso dall' Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali con Determinazione Dirigenziale N. 303 del 28/09/2026 **(**Prot. CM. n. 00137926 del 02/10/2026), parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
5. Parere Prot. CM n. 00128481 del 16/09/2026 dell' ASL TO 3, in atti.
6. Parere Prot CM n. 00123205 del 03/09/2026 del Comune di Druento, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

**Rilevato che:**

- La Ditta Cave Druento srl intende richiedere l'autorizzazione per l'apertura di una nuova cava di materiale misto ghiaioso localizzata in Comune di Druento strada della Barra-Strada Vecchia della Bruna, in un contesto caratterizzato dalla presenza di aree agricole, attività estrattive e insediamenti produttivi, in prossimità della ZSC IT1110079 "La Mandria" e del Parco Naturale La Mandria.
- Attualmente la soc. Cave Druento srl, è autorizzata alla coltivazione del giacimento di misto naturale e il ritombamento progressivo dei lotti esauriti con terre e rocce da scavo e sfridi dell'attività estrattiva, presso la cava in loc. C.na Provvidenza del comune di Collegno (TO).
- Avendo sempre la necessità di reperire naturale ghiaioso necessario per alimentare i propri due impianti di selezione e con la possibilità di reperire terre e rocce da scavo per la ricostruzione morfologica dell'area compatibili con l'utilizzo proposto, provenienti da attività di movimento terra collegate a cantieri ove opera, la società istante ha individuato i terreni in progetto posti in prossimità dei propri impianti di Druento e alla propria sede operativa ai fini di poter continuare l'attività.
- L'area in progetto, è compresa all'interno PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PRAE) primo comparto – aggregati, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte in data 30/9/2025 con delibera n. 122 – 20649, nella scheda dei poli estrattivi ATO TORINO n. TO1085; in particolare per la cava in progetto, individuata con il codice M1814T, il volume estraibile dallo sviluppo del polo è pari a circa 1.500.000 mc di inerte, mentre il volume estraibile nel decennio di vigenza del PRAE è pari a circa 1.250.000 mc di inerte.
- Per quanto concerne i vincoli, l'area non risulta ricadente in siti della Rete Natura 2000, per cui gli interventi non risultano soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997. Essendo però la stessa a confine del SIC IT1110079 "La Mandria" è stato presentato allegato alla presente istanza apposito screening di Valutazione di Incidenza.
- L'area è caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi ad elevata permeabilità e da una falda superficiale ospitata nei medesimi depositi. Sono inoltre presenti elementi della rete irrigua agricola che saranno temporaneamente interferiti dalle attività di coltivazione e successivamente ripristinati.
- Il progetto prevede la coltivazione di un giacimento di sabbia e ghiaia mediante scavo a fossa su una superficie di circa 30.100 m², con movimentazione complessiva di circa 214.600 m³, comprendenti 139.350 m³ di materiale utile estraibile e 75.250 m³ di terreni superficiali e materiali destinati alle operazioni di recupero ambientale. La profondità media di scavo sarà pari a circa 8 m dal piano campagna e come dichiarato dal proponente verrà mantenuto un franco minimo di circa 3 m rispetto al livello di massima escursione della falda.
- Il materiale estratto sarà trasportato agli impianti della società, posti a circa 250–300 m dall'area di cava, senza effettuare attività di lavorazione in sito. La durata complessiva dell'intervento è prevista in circa 15 anni, di cui 12 anni per la coltivazione e 3 anni per la ricomposizione morfologica e il recupero agricolo.

- I lavori di ricostruzione morfologica consistono nel ritombamento della fossa di cava residua, contestuale alle operazioni d'estrazione mediante l'apporto di: sterile precedentemente accantonato, materiale terroso proveniente da scavi esterni eseguiti nei comuni limitrofi, limi provenienti da impianti di selezione di inerti, articolato in maniera da ottenere una razionale successione dei lavori.
- Il recupero prevede la restituzione delle superfici all'uso agricolo e la realizzazione di una siepe arboreo-arbustiva di circa 216 m lungo il margine settentrionale.

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

**1. aspetti amministrativi/autorizzativi:**
ai fini della realizzazione del progetto, è necessaria l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della LR 23/2016 e s.m.i., da presentarsi secondo le modalità e i contenuti del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2/10/2017 n. 11/R, "*Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n.23/16 in materia di attività estrattive*"; in particolare la documentazione progettuale dovrà essere redatta seguendo scrupolosamente quanto previsto dall'allegato D4 del sopra citato regolamento.

**2. aspetti pianificatori**
L'area interessata dall'intervento estrattivo in progetto non è sottoposta a vincolo paesaggistico ed ambientale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.
Il progetto si colloca a circa 5 m di distanza dal confine della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 1110079 "La Mandria" individuata ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" per cui la presente procedura è integrata con **con** la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di competenza dell'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali.
L'area estrattiva oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VIA, risulta inserita nel PRAE approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 122 – 20649 del 30 Settembre 2025, pubblicata sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2025. L'area di progetto infatti ricade nel Bacino Estrattivo "01036 Torino Ovest" ed è inclusa nel Polo estrattivo "TO1085" "Collegno-Druento"del PRAE stesso; in particolare, la cava risulta adiacente al Parco La Mandria, ragione per cui è stata avviato uno screening di Valutazione d'Incidenza Ambientale.
Il progetto si configura come una nuova attività estrattiva pianificata. Il recupero ambientale previsto risulta coerente con gli indirizzi del PRAE.
Da un punto di vista urbanistico, il suddetto PRAE ha la valenza di Piano sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica comunale.
Si richiamano in particolare le disposizioni della L.R. n. 23/2016 di cui all'**articolo 7** comma 2 "*Il PRAE ha valore di strumento sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica locale relativamente alle individuazioni e perimetrazioni dei poli estrattivi e dei loro sviluppi, nonché per le previsioni riguardanti i siti estrattivi esistenti e i loro ampliamenti all'interno dei bacini estrattivi, purché nei limiti dimensionali e qualitativi e secondo le modalità e i criteri localizzativi indicati nel PRAE stesso...(omissis)…*", comma 5: "*Le previsioni di destinazione contenute nel PRAE ai sensi del comma 2, sono immediatamente efficaci e sostitutive di quelle eventualmente difformi presenti negli strumenti urbanistici comunali. Le opere e gli impianti fissi a servizio dei siti estrattivi sono considerati di pubblico interesse*" e comma 6 "*I comuni, in occasione della prima variante generale o di una specifica variante strutturale al proprio strumento urbanistico, recepiscono le previsioni del PRAE*" Allo stato attuale il PRAE non risulta ancora recepito nel piano regolatore comunale.

**3. aspetti progettuali e ambientali**
**Progetto di coltivazione e Recupero ambientale**
Il recupero ambientale costituisce l'elemento centrale del progetto e prevede la progressiva ricostruzione morfologica del vuoto di cava mediante il riutilizzo dei terreni derivanti dalle operazioni di scotico ed il conferimento di materiali provenienti dall'esterno. Il progetto contempla la conservazione separata degli

orizzonti pedologici superficiali, il recupero progressivo delle aree esaurite, la ricostituzione del profilo agrario e il ripristino finale della destinazione agricola originaria.
La sostenibilità ambientale dell'intervento risulta strettamente correlata alle modalità di gestione dei materiali destinati al recupero morfologico.
La documentazione progettuale demanda a una successiva fase autorizzativa la predisposizione del Protocollo Operativo di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, nel quale saranno definiti gli aspetti relativi alle tipologie di materiali conferibili, alle procedure di accettazione e tracciabilità, ai controlli qualitativi e alla gestione delle eventuali non conformità.
Pur richiamando il D.P.G.R. Piemonte 25 marzo 2022 n. 3/R, recante gli indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava ai sensi della L.R. 23/2016, e la normativa vigente in materia, il progetto non fornisce un quadro dettagliato dei materiali ammissibili, dei relativi codici EER, delle caratteristiche qualitative richieste, dei limiti ambientali applicabili e delle modalità di controllo dei conferimenti previste per l'intera durata dell'attività.
La valutazione delle ricadute ambientali dell'intervento risulta pertanto basata su un quadro progettuale non ancora completamente definito con riferimento alle modalità operative del recupero.
Nel progetto definitivo da presentarsi ex LR 23/16 dovranno essere forniti approfondimenti in merito:

- alla provenienza e alle caratteristiche qualitative dei materiali destinati al ritombamento;
- alle procedure di accettazione e tracciabilità;
- alle modalità di controllo e verifica della conformità ambientale e alla gestione delle eventuali non conformità;
- all'eventuale utilizzo dei limi derivanti dal ciclo di lavorazione degli inerti effettuato negli impianti limitrofi di proprietà del proponente;
- alla conformità delle modalità di gestione delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni del DPR 120/2017;
- alla verifica del recupero delle caratteristiche pedologiche, agronomiche e produttive dei terreni ricostituiti;
- al programma di monitoraggio agronomico finalizzato a attestare nel tempo la qualità pedologica, la fertilità e la funzionalità produttiva dei terreni ricostituiti.

**Viabilità**

La documentazione quantifica il traffico indotto dall'intervento, ma non sviluppa un'analisi della rete viaria interessata né valuta i flussi esistenti, gli effetti cumulativi con le attività produttive presenti o le potenziali interferenze con la viabilità locale nel corso dei 15 anni di attività.
Nel progetto definitivo da presentarsi ex LR 23/16 si richiede uno studio della viabilità, finalizzato a valutare l'eventuale incremento del traffico di mezzi pesanti derivante dall'apertura della nuova cava estrattiva, analizzando la compatibilità con la viabilità esistente e prevedendo idonee misure di mitigazione.

**Acque superficiali**

Le acque meteoriche saranno gestite mediante infiltrazione nel sottosuolo sfruttando la naturale permeabilità dei depositi presenti. Non sono previsti scarichi in corpi idrici superficiali né modifiche permanenti del reticolo idrografico. Il progetto contempla inoltre la ricostruzione delle interferenze con la rete irrigua agricola esistente.
Pur non emergendo criticità idrauliche rilevanti, la temporanea interferenza con i fossi irrigui richiede una più puntuale definizione delle modalità operative che consentiranno di garantire la continuità del servizio irriguo e il mantenimento della funzionalità del reticolo agricolo durante le diverse fasi di coltivazione e recupero.
Dovranno essere chiariti:

- le modalità di mantenimento della continuità irrigua per i fondi non coinvolti nella coltivazione di cava;
- le tempistiche di ricostruzione delle opere idraulico-agrarie;

- le procedure da adottare in caso di interruzioni temporanee del servizio irriguo.

Si ritiene, infine, opportuno prevedere procedure operative specifiche per la gestione di eventuali sversamenti accidentali di carburanti, oli o altri fluidi impiegati dai mezzi d'opera.

**Acque sotterranee**

La falda superficiale è ospitata nei depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi presenti nell'area. Le attività di coltivazione sono previste mantenendo un franco minimo di circa 3 m rispetto al livello massimo di falda e non comportano emungimenti o drenaggi.

La caratterizzazione idrogeologica disponibile non evidenzia interferenze dirette significative tra l'attività estrattiva e l'acquifero.

I potenziali impatti su questa matrice sono connessi al recupero morfologico mediante conferimento di materiali dall'esterno, in considerazione della possibile infiltrazione delle acque meteoriche fino alla falda superficiale.

Pur in presenza di un quadro conoscitivo idrogeologico adeguato, non risulta esplicitato un sistema organico di monitoraggio delle acque sotterranee. Si ritiene pertanto opportuno valutare l'eventuale necessità di definire una rete di controllo, punti di monitoraggio, frequenze, parametri da verificare e procedure di gestione delle eventuali anomalie, al fine di confermare nel tempo la compatibilità dell'intervento con il contesto idrogeologico locale.

**Inquinamento acustico**

Il Comune di Druento (TO) ha adottato il Piano di Classificazione Acustica, così come previsto dalla L. 447/95 e L.R. 52/00, per cui l'area oggetto di intervento attualmente risulta collocata in Classe III.

L' ARPA con la relazione Prot. CM n. 00143145 del 12/10/2026 ha riscontrato che la valutazione previsionale di impatto acustico presentata è coerente rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico e soddisfa i criteri di cui alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004. Dall'esame della suddetta valutazione non emergono particolari criticità acustiche derivanti dall'attività di estrazione di inerti in progetto.

Si ricorda che, nel caso in cui siano previste o siano state effettuate variazioni della destinazione d'uso dell'area in questione in relazione all'insediamento dell'attività estrattiva in oggetto, occorre preventivamente verificare che l'attuale classificazione acustica dell'area (Classe III, aree di tipo misto) sia coerente con le nuove previsioni urbanistiche.

**Qualità dell'aria**

Le principali sorgenti emissive sono costituite dalle attività di scavo, dalla movimentazione dei materiali e dal traffico dei mezzi d'opera. Per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri il progetto prevede misure gestionali quali la bagnatura delle piste, la limitazione della velocità dei mezzi, la copertura dei carichi e il recupero progressivo delle superfici interessate.

Considerato il contesto prevalentemente agricolo in cui si inserisce l'intervento e la presenza di attività di fruizione del territorio nelle aree circostanti (Circolo Golf Torino - La Mandria e Parco Regionale La Mandria), si ritiene appropriato garantire il mantenimento dell'efficacia delle misure di mitigazione durante l'intero periodo di esercizio, con particolare riferimento alle fasi di movimentazione e conferimento dei materiali destinati al recupero ambientale.

Quale misura integrativa, potrebbe essere valutato l'impiego di sistemi mobili di nebulizzazione (cannon fog) nelle fasi di maggiore movimentazione dei materiali e nei periodi caratterizzati da condizioni meteorologiche favorevoli alla dispersione delle polveri.

Si ritiene inoltre opportuno verificare periodicamente l'efficacia delle misure adottate, con particolare riferimento ai periodi più critici sotto il profilo meteoclimatico.

**Mitigazioni**

Il Comune di Druento nella nota trasmessa alla Città metropolitana prot CM n. 00123205 del 03/09/2026 evidenzia: "*un potenziale accostamento critico tra la prevista attività estrattiva e il progetto di ampliamento del campo da golf "Druento", previsto nel Piano d'Area in fase di approvazione da parte dell'Ente di Gestione dei Parchi Reali. Ulteriore criticità è riscontrabile nel rapporto tra l'attività estrattiva e le aree agricole ubicate a ovest del perimetro di intervento. Alla luce di tali elementi, si ritiene opportuno prevedere fasce di mitigazione interne all'area classificata come estrattiva, finalizzate a ridurre l'impatto ambientale sulle aree circostanti e a garantire una maggiore compatibilità dell'intervento. In tale contesto, si ritiene quindi necessario prevedere opere di mitigazione acustica e visiva, volte a contenere l'impatto dell'attività estrattiva e ad assicurare un adeguato livello di tutela delle aree limitrofe.*"

**Paesaggio, vegetazione, fauna e biodiversità**

Considerata la prossimità del Parco Naturale La Mandria e della ZSC IT1110079 "La Mandria", nonché la durata prevista dell'intervento, pari a circa 15 anni, si ritiene opportuno rafforzare le misure di recupero vegetazionale e compensazione ecologica previste dal progetto.

In particolare si richiede di:

- ampliare le fasce arboreo-arbustive previste lungo il perimetro dell'area con particolare attenzione al confinante Parco della Mandria e campo da golf, attraverso la realizzazione di siepi multistrato arboree ed arbustive, con specie autoctone, al fine di favorire la biodiversità e ricreare un aspetto naturaliforme e mitigare l'impatto visivo. Tali interventi devono essere messi in atto prima dell'inizio dei lavori e dovranno essere mantenuti per tutta la durata dello scavo e del recupero ambientale;
- incrementare la diversità specifica mediante l'impiego di specie autoctone coerenti con il contesto ecologico locale;
- realizzare progressivamente siepi campestri e fasce vegetate permanenti idonee a favorire la continuità ecologica;
- rafforzare le connessioni ecologiche con gli habitat circostanti;
- attuare un programma di monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive in tutte le fasi di coltivazione della cava;
- verificare nel tempo l'efficacia degli interventi di recupero e mitigazione ambientale.

**Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)**

Con Determinazione Dirigenziale N. 303 del 28/09/2026 (Prot. CM n.00137926 del 02/10/2026) l'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali ha attestato che:

- Il progetto non costituisce emissioni o effetti elementi di pressione o minaccia per il Sito ZSC IT 1110079 "La Mandria" ;
- Il progetto non costituisce un superamento della soglia di significatività circa possibili incidenze o interferenze indirette sulle specie tutelate ed habitat tutelati dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE presenti nella vicina Zona Speciale di Conservazione.

Il progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale nel comune di Druento quindi:

- è conforme e rispetta le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e quelle Sito-specifiche della ZSC IT 1110079 "La Mandria",
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, su habitat di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del Sito Natura 2000.

Pertanto l'Ente suddetto ha ritenuto di concludere positivamente lo screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT1110079 "La Mandria".

**Considerato che:**
Sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Organo Tecnico per la VIA, e dei pareri giunti come sopra elencati, conservati agli atti o allegati alla presente a far parte integrante e sostanziale del presente atto, per il progetto in oggetto:

- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare significativi effetti ambientali rispetto alla situazione in essere sulle diverse matrici ambientali ed antropiche interessate;
- tutte le prescrizioni e condizioni a cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- qualsiasi modifica sostanziale alle previsioni progettuali e alle condizioni di esclusione riportate nella presente determina, dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Sostenibiltà ambientale della Città Metropolitana di Torino;
- dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- dall'analisi della documentazione progettuale presentata e sulla base di quanto riportato in premessa, si ritiene che l'intervento di coltivazione della cava in oggetto, qualora venga realizzato seguendo le corrette modalità esecutive e nel rispetto delle indicazioni tecniche ed operative contenute all'interno della documentazione presentata, non presenti criticità tali da rendere necessaria la fase di valutazione della procedura di VIA.
- l'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali con Determinazione Dirigenziale N. 303 del 28/09/2026 (prot. CM n.00137926 del 02/10/2026) allegata alla presente, ha concluso positivamente, sulla base delle considerazioni riportate nella nota stessa, la fase di Screening relativa all'incidenza del progetto in esame, nei confronti della ZSC IT 1110079 "La Mandria" e non ha rilevato la necessità di richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza appropriata rispetto alla ZSC citata per le seguenti motivazioni:
- La conclusione positiva dello screening è motivata dalle risultanze del contributo istruttorio contenuto nel "Format Screening di VINCA per Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria valutatore screening specifico" e dalle considerazioni riportate in premessa. Il progetto si colloca in un'area esterna alla ZSC, posta a circa 5 m dal relativo perimetro e separata dalla stessa dalla Strada vicinale della Barra. Non sono previsti interventi diretti all'interno della ZSC né trasformazioni permanenti delle superfici del sito.
- Le potenziali interferenze riconducibili alle fasi di realizzazione e di esercizio dell'attività estrattiva risultano limitate e temporanee, anche in relazione alla realizzazione per fasi successive, al progressivo ritombamento delle porzioni già coltivate e al successivo recupero agricolo delle superfici interessate

Particolare attenzione dovrà essere posta al mantenimento della piena funzionalità del canale presente nell'area di intervento, garantendo la continuità idraulica e il regolare deflusso delle acque, nonché verificandone e monitorandone lo stato durante le diverse fasi di coltivazione e ricomposizione, in considerazione della sua connessione con il reticolo idrografico afferente alle aree Natura 2000.
Le modalità operative previste, lo svolgimento delle lavorazioni esclusivamente in periodo diurno e le Condizioni d'Obbligo individuate risultano idonee a contenere le potenziali interferenze e a garantire il mantenimento degli obiettivi di conservazione della ZSC.

**Ritenuto pertanto**
**di poter escludere,** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente:
• all'attuazione dello stesso in conformità alla documentazione progettuale depositata in data 11/08/2026 ed ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste (presidi e modalità gestionali) per evitare o prevenire impatti negativi significativi e per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, fatto salvo quanto verrà definito nell'ambito delle successiva fase autorizzativa LR

23/2026 e smi;
• al completo ed esaustivo approfondimento, nel progetto che sarà presentato ex LR 23/2016 e smi di quanto dettagliato in premessa al paragrafo "3. aspetti progettuali ambientali" che qui si intende integralmente richiamato.

**di prendere atto** dei seguenti pareri e determinazioni, allegati a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Parere unico regionale trasmesso con nota prot CM n. 00143276 del 12/10/2026 del Settore Polizia Mineraria, cave e Miniere della Regione Piemonte
- Parere sullo screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) espresso dall' Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali con Determinazione Dirigenziale N. 303 del 28/09/2026 (prot. CM. n. 00137926 del 02/10/2026),
- Parere prot CM n. 00123205 del 03/09/2026 del Comune di Druento, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

**Dato atto** dell'insussistenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
**Dato atto** che con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75/2024 del 19/12/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2025-2027;
**Atteso che** la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art.45 dello Statuto Metropolitano.

**IL DIRIGENTE**

Visti:

- i pareri pervenuti, in atti;
- Il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- La L.R. 13/2023 " nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale...";
- La L.R. n. 23/2016 e s.m.i. "Disciplina delle attività estrattive: disposizione in materia di cave";
- La Legge n. 56/2014 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90;
- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 75/2024 del 19/12/2024 e i relativi obiettivi strategici e operativi con, in particolare, l'obiettivo strategico "OS02012 - Costruire ed infrastrutturare la metropoli verde: efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza" e l'obiettivo operativo "0902Ob22 -Attività estrattive: autorizzazioni e controlli.;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.;

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:
**1) Di escludere,** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "**Nuova autorizzazione a coltivazione e recupero ambientale di cava in località Strada della Barra-Strada Vecchia della Bruna in Comune di Druento"** presentato in data **11/08/2026 (prot. CmTo n. 114285)** dalla **Ditta Cave Druento srl, con sede legale in Corso Luigi Einaudi n.20 Torino, dal procedimento di Valutazione** (combinato disposto degli artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente:
a) all'attuazione dello stesso in conformità alla documentazione progettuale depositata, ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste (presidi e modalità gestionali) per evitare o prevenire impatti negativi significativi e per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, fatto salvo quanto verrà definito nell'ambito delle successiva fase autorizzativa ex LR 23/2026 e smi.
b) al completo ed esaustivo approfondimento, nel progetto che sarà presentato presentato ex LR 23/2016 e smi, di quanto dettagliato in premessa al paragrafo **"3. aspetti progettuali ambientali"** che qui si intende integralmente richiamato.
**2) Di stabilire** che, in conformità ai disposti di cui all'art. 19, c. 10 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il presente provvedimento ha efficacia temporale per anni 15 dalla data di autorizzazione ex LR 23/16 decorsi i quali, in assenza del completamento del progetto, lo stesso dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente.
**3) Di rammentare** che il progetto dovrà essere attuato conformemente alla documentazione progettuale depositata in data **11/08/2026 (prot. CmTo n. 114285)** ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste (presidi e modalità gestionali) per evitare o prevenire impatti negativi significativi e per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, fatto salvo quanto verrà definito nell'ambito del rilascio dei titoli abilitativi.
**4) Di rammentare che** le modifiche che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di VIA comportano quanto previsto all'art. 29 "*sistema sanzionatorio*" comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..
**5) Di rammentare che** qualsiasi modifica del progetto autorizzato, così come definita all'art. 5, comma 1 lettera l) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame della Unità Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA del Dipartimento Ambiente e Sostenibilità ambientale della Città Metropolitana di Torino.
**6) D*i attestare*** *l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.*
*7) **Di dare atto che** il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.*
*8) **Di disporre** la notifica della presente determinazione e relativi allegati al proponente e a tutti i soggetti interessati e coinvolti nel procedimento espletato, nonché la sua immediata pubblicazione all'apposita pagina del sito web dell'Ente*
***9) Di attestare** dunque, in relazione al punto precedente, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33.*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Torino, 28/10/2026

IL DIRIGENTE (VALUTAZIONI AMBIENTALI)
Firmato digitalmente da Claudio Coffano

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

REGIONE PIEMONTE
.Direzione Competitività del Sistema Regionale
.Settore Polizia mineraria, cave e miniere
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Torino…(*)

Protocollo…(*)

(*) Segnatura di protocollo riportata nei metadati del mezzo trasmissivo

Cl. 8.80.10.014.M0347T.1514/2026C.2

Allegati: 1

Alla Città Metropolitana di Torino
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Oggetto: Istruttoria della fase di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/06, relativa al progetto denominato “Nuova autorizzazione a coltivazione e recupero ambientale di cava in località Strada della Barra - Strada Vecchia della Bruna in Comune di Druento” – integrata con screening di Valutazione di Incidenza Ambientale. Comune: Druento. Proponente: Cave Druento S.r.l. - Parere di competenza.

Con riferimento alla nota della Città Metropolitana di Torino prot. 11684 del 14/08/2026, si comunica quanto segue.

L’area d’intervento ricade nel polo estrattivo indicato nel PRAE con il codice TO1085 - “Collegno-Druento”; in particolare, la cava risulta adiacente al Parco La Mandria, ragione per cui è stata avviato uno screening di Valutazione d’Incidenza Ambientale.

Considerato che gli eventuali impatti dell’attività estrattiva sull’area protetta saranno specificamente trattati nell’ambito della VincA, si ritiene, per quanto di competenza, che il progetto possa essere escluso dalla fase di VIA.

A titolo collaborativo, s’invita il Proponente a prendere visione di tutte le indicazioni riportate nella scheda PRAE allegata alla presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Geol. Paola Elena BERNARDELLI
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 20, c. 1bis del d.lgs. 82/2005

Referenti:
Claudia Rostagno
tel. 0114322599
Mail : claudia.rostagno@regione.piemonte.it

.Regione Piemonte
.Piazza Piemonte 1
Torino
.Tel. 011.4321495

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00143276 del 12/10/2026

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

**COMUNE DI DRUENTO**
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

*Area 2 - Tecnica*

Druento, *
prot. n° *
**contenuti nel corpo della PEC*

Spett. le CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
DIPARTIMENTO E SVILUPPO SOSTENIBILE
VALUTAZIONI AMBIENTALI
NUCLEO VAS E VIA

*Alla c.a dell'Ing. Claudio Coffano*
*dell'Ing. Pier Franco Ariano*

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00123205 del 03/09/2026

*rif. corr 70/2026*

OGGETTO: Istruttoria del Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del d.lgs. 152/06 e smi relativa a "Nuova autorizzazione a coltivazione e recuperoambientale di cava in località Strada della Barra-Strada Vecchia della Bruna in Comune di Druento" – integrata con screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), codice pratica 2026-20/VIA-VER.
Comune: Druento
Proponente: Cave Druento srl
OSSERVAZIONI

In relazione alla vostra nota ns. prot. 0013405 del 17/08/2026 relativa all'istruttoria del Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del d.lgs. 152/06 e smi relativa a "Nuova autorizzazione a coltivazione e recupero ambientale di cava in località Strada della Barra-Strada Vecchia della Bruna in Comune di Druento" – integrata con screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), presentata da Cave Druento srl, si esprimono le seguenti osservazioni:

- Richiamato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 122-20649 del 30 settembre 2025, con specifico riferimento alla scheda del polo estrattivo TO1085 relativa all'area oggetto dell'istanza, si evidenzia un potenziale accostamento critico tra la prevista attività estrattiva e il progetto di ampliamento del campo da golf "Druento", previsto nel Piano d'Area in fase di approvazione da parte dell'Ente di Gestione dei Parchi Reali. Ulteriore criticità è riscontrabile nel rapporto tra l'attività estrattiva e le aree agricole ubicate a ovest del perimetro di intervento.
  Alla luce di tali elementi, si ritiene opportuno prevedere fasce di mitigazione interne all'area classificata come estrattiva, finalizzate a ridurre l'impatto ambientale sulle aree circostanti e a garantire una maggiore compatibilità dell'intervento.

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

In tale contesto, si ritiene quindi necessario prevedere opere di mitigazione acustica e visiva, volte a contenere l'impatto dell'attività estrattiva e ad assicurare un adeguato livello di tutela delle aree limitrofe.

- Si richiede opportuno prevedere uno studio della viabilità, finalizzato a valutare l'incremento del traffico di mezzi pesanti derivante dall'apertura della nuova cava estrattiva, analizzando la compatibilità con la viabilità esistente e prevedendo eventuali misure di mitigazione.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE AREA 2 TECNICA
arch. Valeria Rota
*Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma digitale olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi artt. 20 e 21 del D.Lgs 82/2005 che attribuisce pieno valore probatorio*

Referente
arch. Elena Berardi
*Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma digitale olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi artt. 20 e 21 del D.Lgs 82/2005 che attribuisce pieno valore probatorio*

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00123205 del 03/09/2026

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

REGIONE PIEMONTE
Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali

***Sede legale**: viale C. Emanuele II, 256 – 10078 Venaria Reale (TO) – tel. 011 4320980*
***Sede operativa di Stupinigi**: viale Torino 4, (fraz. Stupinigi) – 10042 Nichelino (TO) – tel. 011 3587575*
*partita IVA e codice fiscale 01699930010*
*http://www.parchireali.it – email: protocollo@parchireali.to.it – parchireali@legalmail.it*

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 303 del 28/09/2026

AREA AMBIENTE

**OGGETTO**: DPR 357/97 E S.M.I, L.R. 19/2009, ART. 43 - SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RISPETTO ALLA ZSC IT 1110079 “MANDRIA" DEL PROGETTO: RICHIESTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE PER COLTIVAZIONE MINERARIA E RECUPERO AMBIENTALE, PROPONENTE: SOC. CAVE DRUENTO S.R.L.

## IL DIRETTORE

In data 17/08/2026 perveniva al ns. prot. n. 4624 l’istanza inviata da Città Metropolitana di Torino per lo Screening di Incidenza avente ad oggetto: “**Richiesta di nuova autorizzazione per coltivazione mineraria e recupero ambientale**”, proponente Soc. Cave Druento S.R.L.

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Druento, coinvolgendo dieci particelle catastali agricole. La distanza rilevata dal sito natura 2000 ZSC IT1110079 la MANDRIA risulta 5 m dai confini esterni.

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova attività estrattiva della società CAVE DRUENTO S.r.l., nel Comune di Druento (TO), in Strada della Barra n. 7, su un’area di circa 39.932 m², adiacente al Parco Naturale La Mandria e alla ZSC IT1110079 “La Mandria”, dalla quale è separata dalla Strada vicinale della Barra. L’intervento prevede la coltivazione di un giacimento sabbioso-ghiaioso mediante escavazione a fossa, su una superficie di circa 30.100 m² articolata in quattro fasi successive. Il terreno vegetale (topsoil) e il sottostante subsoil saranno accantonati separatamente e successivamente riutilizzati per il ritombamento e il recupero agricolo delle aree coltivate. Il materiale estratto sarà trasportato agli impianti della società, posti a circa 250–300 m dall’area di cava, senza effettuare attività di lavorazione in sito. La durata complessiva dell’intervento è prevista in circa 15 anni, di cui 12 anni per la coltivazione e 3 anni per la ricomposizione morfologica e il recupero agricolo. Sono previste piste temporanee di cantiere e un attraversamento mediante ponte del canale irriguo esistente, la cui funzionalità idraulica dovrà essere mantenuta e monitorata durante le diverse fasi, in considerazione della connessione con il reticolo idrografico afferente alle aree Natura 2000. Il recupero prevede la restituzione delle superfici all’uso agricolo e la realizzazione di una siepe arboreo-arbustiva di circa 216 m lungo il margine settentrionale. Non sono previsti tagli di vegetazione arboreo-arbustiva esistente, né impermeabilizzazioni permanenti o impianti di lavorazione all’interno della cava. Le lavorazioni saranno effettuate esclusivamente in orario diurno, senza nuova illuminazione, con impiego di mezzi d’opera conformi alla normativa vigente. Le principali emissioni previste sono costituite da rumore e polveri; la documentazione progettuale prevede specifiche misure di contenimento e la valutazione previsionale di impatto acustico conclude per il rispetto dei limiti applicabili. È inoltre previsto il controllo delle specie vegetali esotiche invasive secondo le modalità regionali.

Visto il contributo istruttorio contenuto nel "Format Screening di VINCA per Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria valutatore screening specifico", parte integrante della presente determinazione, che attesta che:

- Il progetto non costituisce emissioni o effetti elementi di pressione o minaccia per il Sito ZSC IT 1110079 “La Mandria”,

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

- Il progetto non costituisce un superamento della soglia di significatività circa possibili incidenze o interferenze indirette sulle specie tutelate ed habitat tutelati dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE presenti nella vicina Zona Speciale di Conservazione.

Il progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale nel comune di Druento quindi:

- è conforme e rispetta le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e quelle Sito-specifiche della ZSC IT 1110079 "La Mandria",
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, su habitat di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del Sito Natura 2000

Ritenuto che lo screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT1110079 “La Mandria”, in merito al progetto di coltivazione di una nuova cava in località Strada della Barra, nel Comune di Druento, esterno ai confini del sito, si concluda positivamente, in quanto:

*“prevede la coltivazione di un giacimento sabbioso-ghiaioso mediante escavazione a fossa, articolata per fasi successive, con progressivo ritombamento delle porzioni già coltivate e successivo recupero delle superfici all’uso agricolo originario. L’area di intervento si trova a circa 5 m dal perimetro della ZSC, con la Strada vicinale della Barra quale elemento di discontinuità, e non sono previsti interventi diretti all’interno del sito né trasformazioni permanenti delle relative superfici. Le potenziali interferenze indirette, riconducibili principalmente al temporaneo disturbo prodotto dalle attività estrattive, risultano limitate dalle modalità operative previste, dallo svolgimento delle lavorazioni esclusivamente in periodo diurno e dalle Condizioni d’Obbligo individuate. Particolare attenzione dovrà essere inoltre posta al mantenimento della piena funzionalità del canale presente nell’area di intervento, garantendone la continuità idraulica e il regolare deflusso delle acque, nonché verificandone e monitorandone lo stato durante le diverse fasi di coltivazione e ricomposizione, in considerazione della sua connessione con il reticolo idrografico afferente alle aree Natura 2000. Alla luce degli elementi esaminati, il progetto non risulta suscettibile di determinare incidenze significative sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario della ZSC IT1110079 “La Mandria”, né di compromettere l’integrità e il conseguimento degli obiettivi di conservazione del sito; pertanto, lo screening di incidenza può concludersi con esito positivo, senza necessità di procedere alla Valutazione di Incidenza appropriata, fermo restando il rispetto delle condizioni e prescrizioni individuate […]”*.

Precisato che il presente parere viene espresso ai sensi dell’articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., recante “Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, dell’articolo 43 della L.R. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, delle “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA)” approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 28 novembre 2019 (Rep. Atti n. 195/CSR), nonché ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i., modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016, dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, dalla D.G.R. n. 1-1903 del 04/09/2020, dalla D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 e dalla D.G.R. n. 10-398/2024/XII del 21/11/2024, recanti le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Copia di lavoro con segnatura di protocollo


- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della dirett iva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020;
- D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione settimo gruppo di misure."
- INTESA 28 novembre 2019 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR)." G.U. n.303 del 28-12-2019;

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

Tutto ciò premesso e considerato

Visto il D.Lgs. n. 165/01 norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 07/01 sull'ordinamento contabile della Regione Piemonte e il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ;

Visto il Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità (Legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 e s.m.i)

Viste le circolari del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 6701/ORG/52SG del 4 settembre 1997 e n. 16110 del 16 dicembre 1997;

Visto la deliberazione di Consiglio n. 13 del 7 aprile 2022 di attribuzione dell'incarico di direttore dell'Ente;

Vista la deliberazione n. 21 del 22 dicembre 2025 di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 e di assegnazione delle risorse finanziarie al Direttore dell'Ente;

**DETERMINA**

di concludere positivamente la fase di screening e, pertanto, di non rilevare la necessità di richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza appropriata rispetto alla ZSC IT1110079 "La Mandria", in merito al progetto di realizzazione di una nuova attività estrattiva in località Strada della Barra, nel Comune di Druento per e seguenti motivazioni:

*La conclusione positiva dello screening è motivata dalle risultanze del contributo istruttorio contenuto nel "Format Screening di VINCA per Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria valutatore screening specifico" e dalle considerazioni riportate in premessa. Il progetto si colloca in un'area esterna alla ZSC, posta a circa 5 m dal relativo perimetro e separata dalla stessa dalla Strada vicinale della Barra. Non sono previsti interventi diretti all'interno della ZSC né trasformazioni permanenti delle superfici del sito.*

*Le potenziali interferenze riconducibili alle fasi di realizzazione e di esercizio dell'attività estrattiva risultano limitate e temporanee, anche in relazione alla realizzazione per fasi successive, al progressivo ritombamento delle porzioni già coltivate e al successivo recupero agricolo delle superfici interessate.*

*Particolare attenzione dovrà essere posta al mantenimento della piena funzionalità del canale presente nell'area di intervento, garantendo la continuità idraulica e il regolare deflusso delle acque, nonché verificandone e monitorandone lo stato durante le diverse fasi di coltivazione e ricomposizione, in considerazione della sua connessione con il reticolo idrografico afferente alle aree Natura 2000.*

*Le modalità operative previste, lo svolgimento delle lavorazioni esclusivamente in periodo diurno e le Condizioni d'Obbligo individuate risultano idonee a contenere le potenziali interferenze e a garantire il mantenimento degli obiettivi di conservazione della ZSC.*

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Il presente parere di screening ha validità temporale di 5 anni, come delineato dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR)." G.U. n.303 del 28-12-2019. Trascorso questo termine o in caso di varianti o modifiche sostanziali al progetto, è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di verifica a questo Ente al fine di confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 50 e 55 della l.r. 19/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Masino Mauro

Il Responsabile del Servizio
Rezza Giuseppina

IL DIRETTORE
*Firmato digitalmente*
D.ssa Stefania Grella

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 02/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

# FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Progetti/Interventi/Attività

## ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

| | |
|---|---|
| Oggetto P/I/A: | **RICHIESTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE PER COLTIVAZIONE MINERARIA E RECUPERO AMBIENTALE** |
| Tipologia P/I/A: | ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001<br>☐ Realizzazione ex novo di opere, infrastrutture ed edifici<br>☐ Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti<br>☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua<br>☐ Attività agricole<br>☐ Attività forestali<br>☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni<br>☐ Produzione di energia<br>**X Attività di cava o minerarie**<br>☐ Uso risorse idriche<br>☐ Miglioramenti ambientali<br>☐ Uso mezzi a motore e droni<br>☐ Altro (specificare) |
| Proponente: | **Soc. Cave Druento S.R.L.**<br>Sede legale: Corso Luigi Einaudi n. 20 – 10129 – Torino (TO)<br>Ragione sociale: CAVE DRUENTO – S.R.L.<br>Partita IVA: 01394100018 – Codice Fiscale: 01394100018<br>VAT Europeo: IT01394100018<br>REA: 493590<br>PEC: direzione@pec.cavedruento.it |

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA -V.Inc.A.?

☐ SI **X NO**

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: …

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 02/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

## SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

### 1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

| | |
|---|---|
| Regione: **PIEMONTE**<br><br>Comune: **DRUENTO**<br><br>Località/Frazione: **/**<br><br>Indirizzo: **Strada della Barra, 7, 10040, Druento, TO** | Contesto localizzativo<br>☐ Centro urbano<br>☐ Zona periurbana<br>**X Aree agricole**<br>**X Aree industriali**<br>**X Aree naturali**<br>☐ …… |

| Dati catastali: *(se ritenute utile e necessarie)* | Foglio | PARTICELLA | Foglio | PARTICELLA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **25** | **9, 10** | **15** | **71, 80, 81, 84, 102, 104, 106, 108** | | |
| Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: | LAT | | | | | |
| | LONG | | | | | |

### 1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

| | si | no | | si | no |
|---|---|---|---|---|---|
| File vettoriali/shape della localizzazione del P/I/A | | **X** | Relazione descrittiva ed esaustiva del P/I/A | **X** | |
| Planimetria di progetto | **X** | | Eventuali studi ambientali disponibili | | **X** |
| Planimetria delle eventuali aree di cantiere | **X** | | Relazione descrittiva ed esaustiva del cantiere | | **NP** |
| Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A | **X** | | Ortofoto con localizzazione delle eventuali aree di cantiere | **X** | |
| Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS) | **X** | | Cronoprogramma di dettaglio | | **X** |
| Documentazione fotografica *ante operam* | **X** | | | | |

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/I/A e comprenderne la portata?

**X SI** ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 03/10/2006 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

## SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

### 1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

**Descrivere** (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente)**:** ...

**Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova attività estrattiva della società CAVE DRUENTO S.r.l., localizzata nel Comune di Druento (TO), in Strada della Barra n. 7, in un'area di superficie complessivamente disponibile pari a circa 39.932 m², interessata dalle particelle catastali indicate nella documentazione progettuale. L'area ricade in un contesto territoriale caratterizzato dalla compresenza di superfici agricole, aree naturali e insediamenti produttivi, posto a circa 1,5 km a nord dell'abitato di Druento e in prossimità del confine comunale con Venaria Reale. L'intervento si colloca inoltre in prossimità dell'area tutelata del Parco Naturale La Mandria e della relativa ZSC IT1110079 "La Mandria", rispetto alla quale l'area risulta al confine, separata dalla strada vicinale della Barra.**

**La proposta prevede la coltivazione di un giacimento sabbioso-ghiaioso mediante metodo di coltivazione a fossa, articolata su un unico lotto funzionale di circa 30.100 m², suddiviso in quattro fasi successive di avanzamento. Le attività estrattive saranno precedute dallo scotico del terreno vegetale superficiale (topsoil), dello spessore medio di circa 0,5 m, e dall'asportazione del sottostante strato non commerciabile (subsoil), stimato in circa 2 m. Tali materiali saranno accantonati separatamente all'interno dell'area di intervento, in vista del loro successivo riutilizzo nelle operazioni di ritombamento e di recupero agricolo.**

**L'attività di escavazione sarà condotta per strisce trasversali, con progressivo ribassamento del piano campagna e avanzamento dello scavo per fasi successive, mediante l'impiego di escavatori a benna rovescia. Il materiale estratto sarà caricato direttamente sugli autocarri e trasportato agli impianti di trattamento della società, ubicati a circa 250–300 m dall'area di cava, dove sarà direttamente utilizzato. In considerazione della natura del materiale, non è prevista alcuna attività di lavorazione all'interno della cava e si prevede l'utilizzo integrale del materiale estratto, fatta eccezione per il terreno di copertura destinato alle successive operazioni di recupero.**

**Il fondo massimo dello scavo è previsto mediamente alla quota di circa 262,00 m s.l.m., corrispondente a una profondità media di circa 8 m, con variazioni comprese indicativamente tra 261,50 e 262,50 m s.l.m. funzionali al convogliamento delle acque meteoriche. Al termine dell'attività estrattiva si procederà progressivamente al ritombamento delle aree coltivate, secondo quanto previsto dalla relazione di ricostruzione morfologica e dal progetto di recupero ambientale.**

**Il progetto prevede pertanto una successione coordinata delle fasi di scavo e recupero, con progressivo riempimento delle porzioni di cava che abbiano raggiunto la massima profondità e successivo riporto del subsoil e del topsoil, al fine di ricostituire le superfici agricole. Al termine dei lavori, l'intera area interessata dall'attività estrattiva sarà ripristinata e restituita all'originario uso agricolo. La durata complessiva prevista è pari a circa 15 anni, dei quali 12 anni destinati alla fase estrattiva e ulteriori 3 anni al completamento della ricomposizione morfologica e del recupero agricolo.**

**Per l'accessibilità al sito sono previste piste di cantiere temporanee. In particolare, sarà realizzata una prima pista di accesso lungo il margine meridionale dell'area, collegata agli impianti della società, nonché una seconda pista interna di cantiere e un attraversamento del canale irriguo esistente mediante ponte. Le piste saranno oggetto di ripristino al termine delle attività, nell'ambito della ricomposizione complessiva dell'area.**

**Sotto il profilo della componente vegetale, l'intervento comporterà la temporanea rimozione delle superfici prative interessate dagli scavi, successivamente destinate al ripristino agricolo. È inoltre previsto, nella fase di recupero, il nuovo impianto di una siepe arborea e arbustiva della lunghezza complessiva di circa 216 m lungo il margine settentrionale dell'area, con funzione di protezione, filtro paesaggistico e collegamento ecologico. La composizione prevista comprende specie arboree quali *Morus nigra*, *Morus alba*, *Salix viminalis*, *Salix alba* e *Acer campestre*, e specie arbustive quali *Crataegus monogyna*, *Berberis vulgaris*, *Rhamnus catharticus*, *Prunus spinosa*, *Ligustrum vulgare*, *Corylus avellana* e *Rosa canina*. Non è previsto il taglio di vegetazione arboreo-arbustiva esistente.**

**Le attività di cantiere saranno svolte esclusivamente in orario diurno. Non è prevista nuova illuminazione, né l'impiego di elicotteri o droni. I mezzi previsti comprendono escavatori, pale e caricatori, dumper e autocarri per il trasporto del materiale. Le emissioni associate alle lavorazioni riguarderanno principalmente la componente sonora e la produzione di polveri; la documentazione progettuale prevede l'impiego di macchine conformi ai requisiti CE, dotate di sistemi di insonorizzazione e l'adozione di modalità operative finalizzate alla limitazione della propagazione del rumore. La valutazione previsionale di impatto acustico riportata nella documentazione conclude per il rispetto dei limiti normativi applicabili.**

**L'intervento non prevede impermeabilizzazioni permanenti né la realizzazione di impianti di lavorazione all'interno dell'area di cava. È previsto inoltre il monitoraggio e il controllo delle eventuali specie vegetali esotiche invasive secondo le modalità regionali. Le attività di scavo, trasporto, ritombamento e recupero saranno eseguite per fasi funzionali successive, limitando la contemporanea estensione delle superfici interessate e consentendo il progressivo recupero delle aree già coltivate.**

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

## SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

**SITI NATURA 2000 in cui <u>ricade</u> il P/I/A**

| | Codice | Denominazione | MdC spec* | Atto** | PdG* | Atto** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SIC | | | | | | |
| ZSC | | | | | | |
| ZPS | | | | | | |

**2.1 - Il P/I/A interessa Aree naturali protette nazionali o regionali?**

| | |
|---|---|
| **x Si** ☐No | **Aree Protette ai sensi della Legge 394/91**: **Parco Naturale La Mandria**<br>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): ……<br>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*): |

**2.2 -Il P/I/A interessa <u>indirettamente</u> altri Siti Natura 2000**

| | |
|---|---|
| ☐ Si **x No** | Se sì:<br>Sito cod. IT _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… ( _ metri)<br>Sito cod. IT _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… ( _ metri)<br>Sito cod. IT _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… ( _ metri) |

**2.3 - ANALISI PER P/I/A <u>ESTERNI</u> AI SITI NATURA 2000**

SIC/ZSC/ZPS **IT 1110079** distanza dal sito: ……cinque metri……. ( 5 metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

**x Si** ☐No

Se, **Si**, descrivere perché:

**L'area interessata dal P/I/A risulta esterna alla ZSC IT1110079 "La Mandria" e localizzata a circa 5 m dal perimetro del sito Natura 2000. Tra l'area di intervento e la ZSC è presente quale elemento di discontinuità la strada vicinale della Barra, che costituisce una barriera fisica di origine antropica.**

**L'intervento interessa un'area attualmente destinata prevalentemente a uso agricolo, posta in un contesto già caratterizzato dalla presenza di infrastrutture viarie, attività estrattive e insediamenti produttivi. L'attività di cava sarà inoltre organizzata per fasi funzionali successive, con progressivo recupero delle superfici già interessate dagli scavi e successivo ripristino dell'uso agricolo.**

**Le lavorazioni previste non comportano interventi diretti all'interno della ZSC né prevedono il taglio di vegetazione arboreo-arbustiva, l'impiego di droni o elicotteri, la realizzazione di nuova illuminazione o di superfici impermeabilizzate. Le attività saranno svolte esclusivamente in orario diurno. È inoltre previsto il monitoraggio e il controllo delle specie vegetali esotiche invasive.**

**Considerata pertanto la localizzazione esterna al sito Natura 2000, la presenza della strada vicinale della Barra quale elemento di discontinuità, il contesto territoriale già antropizzato e la natura temporanea e progressiva della trasformazione, si ritiene che la distanza e gli elementi di separazione presenti siano sufficienti, per quanto desumibile dalla documentazione progettuale, ad escludere il verificarsi di incidenze dirette sul sito Natura 2000.**

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 02/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

## SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

### SITI NATURA 2000

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening

**X SI** ☐ NO

*Se, **No**, perché:*

*(se **No** le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 02/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

| SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000<br>**SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 1110079**<br>**Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area interessata dal P/I/A**<br>(***n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta***) | | | |
|---|---|---|---|
| **Progetto fuori dalla ZSC** | | | |
| **STANDARD DATA FORM**[1] | **STATO DI CONSERVAZIONE**[2] | **OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE**[3] | **PRESSIONI E/O MINACCE**[4] |
| Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF:<br>*(informazioni facoltative)* | | | |
| **4.1 - Il P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?** | | | |
| La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?<br>☐ SI **X NO** | Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?<br>……<br>……<br>……<br>…… | | |

1 - Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),

2 -Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.

3 - Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. *(*se definiti)*

4 - Report art. 17 DH o 12 DU, o informazioni più di dettaglio da PdG e MdC.

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

## SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

**5.1 - Analisi gli elementi del P/I/A ed individuazione di altri P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000**

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 ?

**X SI** ☐ NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

**5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".**

☐ SI **x NO**

Se **SI**, perché:

**5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/I/A**

Esistono altri P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI **X NO**

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 02/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

## SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

**6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?**

**X SI** ☐ NO

**6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?**
*(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)*

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: dgr 55-7222-2023
Condizioni d'obbligo inserite:

……1…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……2…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……3…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……4…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……5…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……6…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……7…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……8…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……9…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……10…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……19…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……20…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……21…… **X SI** ☐ NO, perché_____

……22…… **X SI** ☐ NO, perché_____

**6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo?**
Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "*Verifica completezza integrazioni".*

☐ SI **X NO**

Se ***SI***, perché:
……
……

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 02/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

## SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

**NON SONO STATE RICHIESTE INTEGRAZIONI**

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: Integrazioni pervenute il

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)* ……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1) …….. ☐SI ☐ NO
2) …….. ☐SI ☐ NO
3) …….. ☐SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)*
……
……

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 02/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

## SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

*(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

**8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?**

☐ SI **X NO**

Se **SI**, quali:

1. ……..

2. ……..

3. ……..

**8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?**

☐ SI **X NO**

Se **SI**, quali:

1.

**8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?**

☐ SI **X NO**

*Se **Si,** concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*

**8.4 Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?**

**X SI** ☐ NO

Se **No**, perché:

**8.5 Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?**

**X SI** ☐ NO

Se **No**, perché:

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 02/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

## SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

### 9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato I DH) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni habitat coinvolto)*

**Nessun Habitat di interesse comunitario coinvolto**

| Habitat | Possibile perdita di habitat | | Possibile frammentazione di habitat | | note |
|---|---|---|---|---|---|
| | ☐ No | ☐ SI ☐Permanente ☐Temporaneo | ☐ No | ☐ SI ☐Permanente ☐Temporaneo | |

### 9.2 - SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

**Nessuna Specie di di interesse comunitario coinvolta**

| SPECIE | POSSIBILE PERTURBAZIONE/DISTURBO | | POSSIBILE PERDITA DIRETTA/INDIRETTA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |

### 9.3 - HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (per le specie in Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

**Nessun Habitat di specie di interesse comunitario coinvolto**

| Specie/hab. di specie | Possibile perdita/frammentazione | | note |
|---|---|---|---|
| | ☐ No | ☐ SI ☐Permanente ☐Temporaneo | |

### 9.4 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI **X NO**

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

### 9.5 – Valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

**X SI** ☐ NO

Se **Si**, quali:
**Gli eventuali effetti indiretti connessi alle attività di cantiere risultano limitati, temporanei e localizzati e, alla luce della distanza**

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 02/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

**dal sito, della presenza della Strada vicinale della Barra quale elemento di discontinuità e delle modalità operative previste, non risultano suscettibili di determinare incidenze significative sul sito Natura 2000.**

**Particolare attenzione dovrà essere posta, durante tutte le fasi di coltivazione, movimentazione dei materiali e ricomposizione ambientale, al mantenimento in condizioni di piena funzionalità del canale presente nell'area di intervento, che costituisce elemento di connessione con il reticolo idrografico afferente alle aree Natura 2000. Dovrà pertanto essere valutata, in relazione all'assetto definitivo delle aree e alle modalità di coltivazione previste, l'eventuale necessità di mantenere il canale a cielo aperto ovvero di procedere alla copertura nel tratto interessato, garantendo in ogni caso la continuità idraulica e l'assenza di fenomeni di interruzione, occlusione o alterazione del deflusso.**

**Lo stato e la funzionalità del canale dovranno essere opportunamente monitorati nel corso delle lavorazioni e nelle successive fasi di recupero, con particolare riferimento ai tratti a valle afferenti al reticolo idrografico connesso alle aree Natura 2000.**

**Le condizioni d'obbligo adottate, unitamente alla realizzazione per fasi, al progressivo recupero agricolo delle superfici interessate e al mantenimento della funzionalità del reticolo idraulico, risultano idonee a contenere tali interferenze e a garantire il mantenimento degli obiettivi di conservazione della ZSC.**

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 02/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

## SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI **x NO**

Se, ***Si***, perché:

……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

**X SI** ☐ NO

Se, ***Si***, perché:

**Le attività possono determinare, in via potenziale, effetti indiretti e temporanei riconducibili principalmente al disturbo derivante dalle lavorazioni e dalla presenza dei mezzi d'opera, considerata la prossimità della ZSC. Tali effetti risultano tuttavia contenuti dalle modalità operative previste, dallo svolgimento delle attività esclusivamente in periodo diurno, dall'assenza di nuova illuminazione e dalle Condizioni d'Obbligo individuate.**

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI **x NO**

Se, ***Si***, perché:

……
……
……

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 03/10/2006 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

## SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

***Conclusioni e motivazioni (parere motivato):*** *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

**A seguito dell'analisi della documentazione progettuale relativa al progetto di coltivazione di una nuova cava in località Strada della Barra, nel Comune di Druento, si riporta quanto segue.**
**L'intervento prevede la coltivazione di un giacimento sabbioso-ghiaioso mediante escavazione a fossa, articolata per fasi successive, con progressivo ritombamento delle porzioni già coltivate e successivo recupero delle superfici all'uso agricolo originario. Il terreno vegetale e il subsoil asportati preliminarmente saranno accantonati separatamente e reimpiegati nelle operazioni di ricomposizione morfologica e recupero.**
**L'area di intervento è esterna alla ZSC IT1110079 "La Mandria" e si trova a circa 5 m dal relativo perimetro, con la Strada vicinale della Barra quale elemento di discontinuità. Non sono previsti interventi diretti all'interno della ZSC né trasformazioni permanenti delle superfici del sito. Le potenziali interferenze indirette, riconducibili principalmente al temporaneo disturbo prodotto dalle attività estrattive, risultano limitate dalle modalità di esecuzione previste, dallo svolgimento delle lavorazioni esclusivamente in periodo diurno e dalle Condizioni d'Obbligo individuate.**
**Durante le diverse fasi di coltivazione e di successiva ricomposizione dovrà essere assicurata particolare attenzione al mantenimento in condizioni di piena funzionalità del canale presente nell'area di intervento, in considerazione della sua connessione con il reticolo idrografico afferente alle aree Natura 2000. Dovrà essere valutata, in funzione dell'assetto definitivo dell'area, l'eventuale opportunità di mantenere il canale a cielo aperto ovvero di procedere alla copertura del tratto interessato, garantendo in ogni caso la continuità idraulica e il regolare deflusso delle acque. Dovrà inoltre essere verificato e monitorato nel corso delle lavorazioni lo stato di conservazione e la funzionalità del canale, con particolare riferimento agli eventuali effetti a valle.**
**Alla luce degli elementi sopra riportati, si ritiene che il progetto non sia suscettibile di determinare incidenze significative sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario della ZSC IT1110079 "La Mandria", né di compromettere l'integrità e il conseguimento degli obiettivi di conservazione del sito. Pertanto, lo screening di incidenza può concludersi con esito positivo, senza necessità di procedere alla Valutazione di Incidenza appropriata, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni individuate, con particolare riferimento alla conservazione della funzionalità del canale e al relativo monitoraggio.**

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026

ENTE GESTIONE AREE PROTETTE PARCHI REALI - Prot. 0005643 del 03/10/2026 Tit VI Cl 04 Fasc 7
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

| SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING | | | |
|---|---|---|---|
| | ***Esito positivo*** | ***Esito negativo*** | |
| ***ESITO DELLO SCREENING:*** (le motivazioni devono essere specificate nella sez 11) | ***X POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.* | □ ***NEGATIVO***<br>□ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** | |
| | | □ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario):* …… …… | |
| | | | |
| ***Ufficio / Struttura competente:*** | ***Valutatore*** | | ***Luogo e data*** |
| *EGAP PARCHI REALI UFFICIO AMBIENTE* | Mauro Masino | | Venaria Reale, 03.09.2026 |

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00137926 del 02/10/2026